

In Polonia

Disastro in miniera, almeno 22 morti



Un altro minatore risulta tuttora disperso

VARSAVIA

Si è ulteriormente aggravato il bilancio della sciagura avvenuta nel pomeriggio di due giorni fa nella miniera di carbone di Halemba, nella Polonia meridionale, dove un'esplosione di gas grisù aveva sorpreso 26 operai addetti al lavoro nelle gallerie, a una profondità di oltre un migliaio di metri.

In seguito al ritrovamento di ulteriori quattordici cadaveri nei cunicoli, infatti, il numero dei morti accertati è salito ormai a 22; un altro minatore risulta tuttora disperso, e le operazioni per localizzarlo continueranno, anche se le probabilità di riuscire a soccorrerlo sono ormai considerate praticamente nulle. Lo hanno reso noto fonti della compagnia che gestisce l'impianto, la 'Kw'.

Solo tre colleghi si erano messi in salvo raggiungendo per proprio conto la superficie. La deflagrazione, che aveva sviluppato una temperatura di 1.000-1.500 gradi centigradi, era avvenuta mentre i lavoratori stavano provvedendo a chiudere un pozzo, rimasto lesionato in occasione di un incidente simile risalente a marzo. La struttura mineraria è situata a Ruda Slaska, circa 300 chilometri a sud-ovest di Varsavia; nel '90 era stata teatro di una tragedia analoga, costata la vita a 35 persone

23-11-2006- la stampa



La disperazione dei parenti delle vittime